

*sabato 08 ottobre 2005 altro pag. 34***di Morello Pecchioli****La discoteca italiana dove ci si diverte di più**

di Morello Pecchioli

La discoteca italiana dove ci si diverte di più? Secondo Roberto Piccinelli, curatore della «Guida al piacere e al divertimento 2006», è veronese. È la Hollywood di Bardolino. Il guru del loisir italiano (gli antichi Romani lo chiamavano otium, il non-lavoro), ha assegnato al locale gardesano e ad altri quattro sparsi per l'Italia - Hualà di Roma, Meccanò di Firenze, Pepero di Porto Cervo e QI di Rovato - il massimo riconoscimento nella categoria discoteche, l'Oscar del Piacere 2006.

La guida di Piccinelli, che da nove anni scandaglia lo Stivale dalla Val d'Aosta alla Sicilia alla ricerca dei ristoranti, wine bar, stabilimenti balneari, discoteche più nuovi, originali e di tendenza, tutti valutati (da 1 a 5 stelle), per originalità, servizio, atmosfera e pubblico, sarà nelle librerie a fine ottobre. Ma siamo riusciti a sfogliarla in anteprima e a vedere quali sono, secondo il giornalista che studia (e spesso anticipa) le nuove tendenze del divertimento, i locali veronesi più alla moda. Trendy, come preferisce definirli Piccinelli che sparge la guida d'inglese come un bergamasco della Val Brembana cosparge i piatti di sale. Tanto per fare un solo esempio, l'«avvocato del piacere» (è laureato in giurisprudenza) cataloga tra i wine-bar l'Osteria del Tram che si trova a Bettola, in provincia di Milano. Torniamo in casa. A Verona dove, parole di Piccinelli, «tutto ruota intorno alle donne o meglio ad una in particolare, Giulietta Cappelletti». Oddio, noi preferiamo Capuleti e Shakespeare anche (Capulets), ma, vista l'origine modenese, al Guru del piacere fa più piacere legare Giulietta alla pasta ripiena che ha reso celebre la sua terra. Va bene anche così. Dopo tutto amore e buona cucina, insegnano Giorgio Gioco e Giovanni Rana, vanno a braccetto.